

Istituto Nazionale di Statistica
Organismo Indipendente di Valutazione della performance

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO
DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ
DEI CONTROLLI INTERNI**

ANNO 2020

Marzo 2021

PRESENTAZIONE

Come previsto dall'art. 14, comma 4, lett. a) del d.lgs. n. 150 del 2009, con la presente Relazione questo Organismo riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Istat per l'anno 2020, nell'ottica di un progressivo perfezionamento del sistema complessivo della performance.

L'anno di riferimento è stato caratterizzato dal completamento del nuovo assetto organizzativo-produttivo dell'Istituto, finalizzato al perfezionamento e al miglioramento del complesso delle attività, avviato nel dicembre del 2019, con l'entrata in vigore delle nuove Linee fondamentali di organizzazione.

È stata quindi perfezionata la definizione dell'assetto regolamentare dell'Istituto. Il 21 gennaio 2020 sono infatti entrate in vigore le modifiche allo Statuto (artt. 8 e 13) e al Regolamento di organizzazione (artt. 10 e 25) nonché il nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istat. Il 17 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio il conseguente Manuale di amministrazione, finanza e contabilità.

Il 30 aprile 2020 sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio. La composizione è stata integrata il 29 ottobre 2020, con la nomina, per la prima volta, della componente eletta tra i ricercatori e i tecnologi dell'Istituto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera d) dello Statuto.

In relazione al contesto esterno, l'anno di riferimento è stato caratterizzato dall'insorgenza della pandemia da Covid-19 e dalla conseguente emergenza sanitaria. Nonostante l'eccezionalità della situazione, l'Istituto ha garantito il regolare funzionamento di tutte le attività, attivando il lavoro agile per il personale e individuando i presidi

e i servizi minimi essenziali che necessitavano di lavoro in presenza: Ciò ha consentito di garantire continuità nella produzione e diffusione di dati statistici, che anzi, nel corso dell'anno, sono stati integrati con i nuovi dati emergenti a seguito della pandemia. In conseguenza, nel mese di giugno, sono stati aggiornati gli obiettivi strategici, alla luce delle nuove esigenze informative emerse a seguito appunto della pandemia.

Nel mese di dicembre, infine, sono state adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica le “Linee Guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance”. Con queste Linee Guida vengono forniti indirizzi alle pubbliche amministrazioni ai fini della predisposizione del POLA, che dal 2021 costituisce parte integrante del Piano della Performance.

A. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il modello di pianificazione dell'Istituto è basato sulla metodologia del *project and portfolio management (PPMO)*, maggiormente orientato quindi ai risultati, essendo fondato sull'integrazione delle fasi di definizione dei programmi statistici e dei servizi trasversali, con la relativa attribuzione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Rispetto al tradizionale albero della performance, il modello è caratterizzato da programmi e linee strategiche, che mirano a rafforzare la propensione alla crescita e all'innovazione e tendono a favorire il collegamento tra strategia generale e linee di attività.

Nel 2020 si è consolidato il modello che, partendo dalla missione e dalle linee strategiche, ha definito sette Programmi Strategici e due obiettivi generali, curando il collegamento delle varie iniziative dell'Istituto con le linee strategiche. Nel corso dell'anno, è stato introdotto un altro obiettivo, denominato "Emergenza Covid-19", conseguente all'insorgenza di tale pandemia.

I sette Programmi strategici individuati per il 2020 sono:

- 1- sviluppo del sistema integrato dei Registri;
- 2- rilevanti ampliamenti conoscitivi;
- 3- nuove fonti di dati;
- 4- maggiore solidità e sicurezza;
- 5- migliore diffusione e comunicazione;
- 6- digitalizzazione dei dati e dei processi organizzativi;
- 7- sviluppo delle competenze e responsabilità sociale.

È stata conservata l'integrazione in un unico documento del Quadro strategico, del Piano di attività, del Piano della performance e dei fabbisogni di personale, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione del processo di pianificazione delle attività dell'Istituto.

Viene quindi ribadita l'importanza della "visione integrata" degli strumenti della programmazione strategico-gestionale, effettuata con cadenza annuale, della quale costituisce parte integrante la gestione dei rischi, sia di natura organizzativa sia di corruzione.

Sulla base della dimensione strategica dell'Istituto, il Presidente ha quindi individuato e assegnato alla dirigenza generale gli obiettivi individuali, collegati ad iniziative definite su orizzonti temporali annuali; nel corso dell'anno, alcuni di questi obiettivi sono stati rimodulati in linea

con il nuovo obiettivo generale “Emergenza Covid-19”, introdotto a seguito dell’insorgenza di tale pandemia.

Le iniziative rappresentano le unità elementari in cui si articola la programmazione operativa. Ad esse sono associate risultati prefissati, risorse umane ed economiche, tempi e output definiti. In corso d’anno, sono soggette a monitoraggi periodici.

La metodologia di valutazione della performance organizzativa continua ad essere basata sull’analisi dei risultati conseguiti nell’anno, in rapporto alle priorità determinate con l’adozione dei Programmi strategici, anche avvalendosi di un confronto con l’ultimo triennio.

Il Piano triennale di attività e performance dell’Istituto per il triennio 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio il 20 gennaio 2020; è stato aggiornato il 26 giugno 2020, a seguito dell’emergenza sanitaria causata dall’insorgenza della pandemia da Covid-19.

L’Istituto ha aderito nel 2019 alla fase di sperimentazione proposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica per sviluppare un sistema di indicatori utili a misurare l’andamento delle funzioni di supporto all’attività core delle amministrazioni, identificate nelle risorse umane, negli approvvigionamenti e immobili, nelle risorse informatiche, nella digitalizzazione, nella comunicazione e nella trasparenza. Tale sperimentazione è consistita in una prima rilevazione, relativa al periodo 1° gennaio - 30 giugno, a cui è seguita nel mese di novembre una seconda rilevazione, relativa al periodo 1° gennaio - 30 settembre.

A seguito di tale sperimentazione, il Ministro per la Pubblica amministrazione ha adottato il 30 dicembre 2019 la Circolare sugli indicatori comuni relativi alle funzioni di supporto svolte dalle pubbliche amministrazioni, con la quale il set di indicatori è stato ridotto da 34 a 15.

Nel 2020 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto ad effettuare l'analisi dei dati raccolti per l'anno 2019 e a predisporre sul Portale della performance le maschere per l'acquisizione on line dei dati delle pubbliche amministrazioni relativi ai 15 indicatori comuni.

B. PERFORMANCE INDIVIDUALE

Nell'anno di riferimento la metodologia di valutazione della performance individuale è rimasta invariata, anche se ricalibrata in conseguenza del modello di pianificazione strategica e operativa adottato.

In particolare, i responsabili degli uffici dirigenziali generali sono valutati dal Presidente, sulla base degli elementi forniti dall'OIV, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati e delle iniziative afferenti alla struttura organizzativa diretta, nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi posti in essere.

Analoga è la metodologia di valutazione prevista per i responsabili degli uffici dirigenziali non generali, valutati dal proprio dirigente generale, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati e delle iniziative afferenti alla struttura coordinata, nonché in relazione ai comportamenti organizzativi messi in atto.

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale dei livelli I-VIII, il Sistema prevede che le linee di attività assegnate siano quelle nelle quali la risorsa è impiegata secondo quanto risulta dalla programmazione annuale delle attività. Attraverso la valutazione dei risultati conseguiti viene anche effettuata la valutazione dei comportamenti organizzativi dimostrati dal dipendente, in quanto funzionali al raggiungimento delle attività e finalizzati al perseguimento delle stesse.

C. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Come sopra ricordato, il Piano della Performance è stato integrato in un unico documento con le scelte programmatiche riguardanti il Quadro strategico, il Piano delle attività e i fabbisogni di personale, proseguendo quindi nel percorso di integrazione tra gli strumenti di programmazione strategico-gestionale, le azioni di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza nonché la gestione dei rischi organizzativi e gestionali.

Nella seduta dell'11 giugno 2020 è stato approvato dal Consiglio il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, con la specifica sezione dedicata ai contenuti in materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e diritto di accesso civico.

Le linee programmatiche illustrate nel Piano di Prevenzione della corruzione si pongono in continuità con la strategia di prevenzione che l'Istat ha pianificato e realizzato negli ultimi anni, con alcuni elementi di innovazione, volti al miglioramento della qualità e del livello di attuazione delle misure di prevenzione.

Per il triennio 2020-2022, sono stati confermati i 16 rischi prioritari individuati per il precedente triennio, a seguito della mappatura dei processi effettuata nel 2018.

Nel corso del 2020 sono state istituite diverse task forces per la disciplina di misure e strumenti anticorruzione. In particolare: per una proposta di regolamento dei procedimenti disciplinari (deliberazione DOP/675 del 21/07/2020); per la revisione e aggiornamento del codice di comportamento dell'Istituto (deliberazione DOP/755 del 26/08/2020); per la predisposizione del disciplinare relativo alla rotazione degli incarichi di responsabilità e coordinamento, inclusi quelli di natura dirigenziale (deliberazione DOP/757 del 26/08/2020); per la predisposizione di un'apposita procedura gestionale, organizzativa e informatizzata per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e per la definizione del set di indicatori di anomalia (deliberazione DOP/1053 del 18/12/2020).

Per quanto riguarda la Struttura tecnica permanente, l'Ufficio ha continuato a garantire un elevato livello di professionalità e di impegno a supporto delle attività dell'Organismo, anche in considerazione del bilanciamento delle competenze professionali presenti. Ciò ha consentito di assicurare la necessaria assistenza tecnica alle strutture dell'amministrazione, proseguendo nell'attività di accompagnamento e raccordo, in un'ottica di proficua interazione.

D. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO

A supporto del funzionamento del ciclo della performance, è stato confermato il sistema informativo di gestione delle attività di

pianificazione PPMO. Tale sistema fornisce ausilio alle fasi del processo di pianificazione strategico-operativa e consente la realizzazione del modello di *portfolio* e *project management*, offrendo una vista differenziata delle informazioni presenti nelle componenti della pianificazione (portfoli, iniziative, responsabilità, risorse, tempi, output, ecc.).

In relazione agli altri sistemi informativi ed informatici, si segnalano il sistema informativo di gestione del personale e quello di gestione della contabilità e bilancio. In tale ambito, questo Organismo ribadisce l'importanza della sempre maggiore integrazione ed interoperabilità tra i diversi sistemi informativi.

L'Istituto è inoltre dotato di altri sistemi di controllo, cui si fa cenno nel paragrafo F, connessi alla qualità della produzione statistica e della metodologia, i quali costituiscono elementi fondamentali per il controllo strategico.

E. SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' E PER IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Al fine della più efficace gestione del sistema di prevenzione della corruzione in Istituto, particolarmente rilevante è l'applicativo *Riskinistat*, creato nell'ambito della funzione di Risk Management, a supporto dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

Le attività inerenti l'identificazione, l'analisi, la ponderazione e il monitoraggio dei rischi sono tutte svolte in maniera informatizzata.

Questo garantisce sia la tracciabilità di ogni operazione sia l'accessibilità in ogni momento all'archivio dei cataloghi dei rischi. L'applicativo permette agli utenti di inserire e visionare le informazioni necessarie per la gestione dei rischi, sia organizzativi che di corruzione, delle strutture dell'Istituto. Le informazioni raccolte costituiscono la base per la reportistica utile ai fini della predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e degli altri documenti del ciclo della performance.

Il 9 giugno 2020 l'ente accreditato Bureau Veritas ha rilasciato l'attestato di conformità allo standard internazionale ISO 9001:2015 della gestione del processo di risk management: gestione del rischio organizzativo, gestione del rischio corruzione. Tale certificazione costituirà la base degli audit di sorveglianza che saranno effettuati annualmente per monitorare il mantenimento degli standard di qualità certificati.

Con deliberazione DOP/795 dell'11 settembre 2020 è stata poi formalmente approvata la documentazione del sistema di gestione per la qualità, presentata nel corso degli audit e valutata positivamente dal suddetto ente certificatore.

Inoltre, con deliberazione DOP/756 del 26 agosto 2020 è stata istituita la task force avente il compito di fornire supporto alle attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione di conformità del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione dell'Istituto alla norma UNI ISO 37001:2016.

Da ultimo, è stato aggiornato il catalogo dei rischi anticorruzione, organizzativi e di privacy, quale base dell'attività di programmazione per l'anno 2021, da avviare nell'ambito del nuovo processo di pianificazione generale dell'Istituto.

In materia di trasparenza, l'OIV ha proseguito la propria attività di monitoraggio e promozione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. In particolare, ha provveduto alla compilazione dell'apposita Griglia di rilevazione, secondo le indicazioni contenute nella delibera Anac n. 213 del 4 marzo 2020, i cui termini sono stati prorogati dal comunicato del Presidente dell'ANAC del 12 marzo 2020, in seguito all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. L'Organismo ha quindi predisposto, nel mese di luglio 2020, il conseguente Documento di Attestazione, con il quale, come richiesto dall'ANAC, si è dato conto, per la prima volta, della presenza o meno di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte a impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione trasparente.

F. DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITA'

Con riferimento alla qualità dei dati, l'Istat ha adottato la definizione della qualità formulata da Eurostat, che individua le seguenti dimensioni: rilevanza, accuratezza, tempestività e puntualità, accessibilità e chiarezza, coerenza e comparabilità.

La politica per la qualità dell'Istat è finalizzata al miglioramento dei prodotti e dei processi statistici, attraverso lo sviluppo di appropriate metodologie e strumenti. Tra questi si segnalano:

- le Linee Guida per la qualità dei processi statistici di fonte amministrativa e per la qualità dei processi statistici;
- il Sistema Informativo sulla Qualità (SIQual);
- l'Audit per la valutazione della qualità.

Le Linee guida sono lo standard di riferimento per la valutazione della qualità, sia di processo che di prodotto, dei processi condotti dall'Istituto. Infatti, sono utilizzate nelle procedure di audit e autovalutazione statistico-metodologica.

Il Sistema Informativo sulla Qualità (SIQual) contiene informazioni sulle modalità di esecuzione delle rilevazioni ed elaborazioni condotte dall'Istat e sulle attività svolte per garantire la qualità dell'informazione statistica prodotta. Il sistema è dedicato alla navigazione dei metadati che descrivono il processo produttivo e le sue caratteristiche: contenuto informativo, scomposizione in fasi e operazioni, attività di prevenzione, controllo e valutazione dell'errore.

Le procedure di Audit si basano sul confronto tra le caratteristiche del processo statistico ed i principi contenuti nelle Linee guida per la qualità e sono finalizzate a individuare eventuali punti di debolezza del processo nonché le eventuali azioni di miglioramento da effettuare.

Da sottolineare l'importanza delle Linee guida per la qualità delle statistiche del Sistema statistico nazionale, predisposte dall'Istituto nel 2018, quale strumento di supporto alla valutazione della qualità delle statistiche prodotte dagli enti del Sistan. Tali Linee riportano i principi da seguire per produrre le statistiche secondo gli standard metodologici più consolidati.

Con deliberazione DOP/790 dell'11 settembre 2020 è stato istituito il Comitato per la Qualità che sovrintende a tutte le iniziative in materia di qualità con il coinvolgimento delle diverse aree dell'Istituto.

I principali compiti del Comitato consistono nel: formulare una proposta di politica della qualità interna all'Istituto; coordinare e controllare le varie iniziative sul tema della qualità; identificare le attività prioritarie per le Peer Review sull'attuazione del codice delle statistiche europee nel periodo 2021-2023; coordinare le attività sulla qualità per le Altre Autorità Nazionali che producono statistiche europee; definire nuove modalità di interazione con gli utenti finalizzate alla valutazione della rilevanza dei prodotti statistici e della soddisfazione delle loro esigenze in termini di qualità; definire linee di indirizzo per la progettazione e implementazione di un nuovo sistema di metadati, a supporto del monitoraggio e valutazione della qualità, anche in un'ottica di trasparenza; promuovere l'adozione di metadati, metodi e strumenti standard nei processi di produzione statistica anche attraverso l'offerta di servizi metodologici; promuovere le attività di ricerca nell'ambito della qualità degli output statistici ottenuti tramite l'utilizzo delle nuove fonti di dati.

Contestualmente al Comitato, è stata istituita la figura del Quality Manager con le funzioni di: sviluppare una proposta per la politica della qualità per l'Istat e per il miglioramento della qualità nel SISTAN; coordinare la gestione dei sistemi informativi dell'Istat sui metadati e sulla qualità sui processi statistici; rappresentare l'Istat nei gruppi e nei contesti nazionali e internazionali sulla gestione della qualità, per garantire l'allineamento e la coerenza delle attività nazionali sulla qualità con quelle internazionali; coordinare il quality reporting verso gli organismi internazionali; collaborare alle attività sulla valutazione della qualità dei processi statistici nelle Altre Autorità Nazionali; collaborare alle attività di analisi della rilevanza e della soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi e dei prodotti.

G. UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

L'interazione tra le strutture organizzative ha contribuito all'ulteriore perfezionamento del sistema di programmazione, ai fini di una ottimale realizzazione del ciclo della performance.

In tale contesto, l'Organismo ha favorito, attraverso incontri e colloqui con i responsabili interessati, una più intensa sensibilizzazione ai fini della diffusione di una sempre maggiore cultura della performance all'interno dell'Istituto.

A tal proposito, si sottolinea l'impegno dell'Istituto ai fini di una sempre maggiore coerenza tra le risultanze dei documenti previsti dal ciclo della performance (Piano della performance, Relazione sulla performance, ecc.), dei documenti di bilancio nonché di quelli volti a prevenire la corruzione e ad accrescere la trasparenza e l'integrità.

H. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI MONITORAGGIO DELL'OIV

L'Organismo, a seguito dell'assegnazione da parte del Presidente degli obiettivi individuali ai dirigenti generali, ha esaminato le schede e le relazioni di programmazione dei direttori. Nel corso dell'anno, ha seguito il grado di conseguimento degli obiettivi individuali, verificando gli eventuali scostamenti dello stato di avanzamento effettivo rispetto alle previsioni iniziali. Ha inoltre fornito assistenza e supporto tecnico alle strutture organizzative, ai fini della rimodulazione degli obiettivi conseguente alla situazione di emergenza causata dall'epidemia da Covid-19.

Ha infine seguito lo stato di attuazione delle attività afferenti alle singole strutture, in relazione alle informazioni fornite dai direttori e a quelle presenti nel sistema di pianificazione PPMO. Le attività di verifica dell'Organismo sono state effettuate attraverso colloqui con i responsabili degli uffici dirigenziali e mediante report sullo stato di avanzamento delle attività.